

Link: <https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/avenia-digitale-strategico-per-la-ripartenza-gestire-bene-i-fondi-ue/>

L'APPELLO

Avenia: "Digitale strategico per la ripartenza, gestire bene i fondi Ue"

Home > Digital Economy

Condividi questo articolo



Il presidente di Confindustria Digitale: "La trasformazione della PA e la capacità di intessere l'innovazione nella trama degli altri settori abilitano il Piano di Ripresa e Resilienza". Ma avverte: "Serve accordo bipartisan sulle risorse del Recovery Fund"

11 Nov 2020



Non c'è ripresa senza digitale. E' questa la riflessione emersa in occasione del convegno annuale "Investire Accelerare Crescere", organizzato da Confindustria Digitale e Luiss Business School.

Per **Cesare Avenia**, presidente di **Confindustria Digitale**, "la trasformazione digitale della PA, la capacità di intessere il digitale nella trama degli altri settori costituisce il processo abilitante dell'intero Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

26 Novembre

Sostenibilità e riduzione consumi: si può, con i Data Center green



Argomenti del webinar

Cloud datacenter infrastrutture IT
sostenibilità

Inizia tra 14 5 5 4
gg ore min sec

ISCRIVITI



Argomenti trattati

Personaggi

C Cesare Avenia P pietro guindani

Aziende

A asstel C confindustria digitale

Approfondimenti

R recovery fund

Articoli correlati

TELCO PER L'ITALIA 2020

Rangone: "Le telco settore strategico per la ripartenza dell'Italia"

19 Giu 2020

POST COVID-19

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ASSINFORM

Si tratta, dice Avenia, “di un processo che va sostenuto con atti politici e istituzionali bipartisan perché i progetti messi in cantiere, le strutture che dovranno attuarli, devono durare oltre i governi che li hanno varati”.

“Per portare a compimento il grande sforzo di assicurare un futuro digitale e sostenibile all’Italia – ha spiegato Avenia -riteniamo cruciale, in linea con quanto affermato dal presidente del Consiglio Conte sulla necessità di nominare sei commissari, che la gestione del Pnrr sia organizzata con modalità straordinarie, in netta discontinuità con quanto avvenuto finora per l’utilizzo dei fondi europei. Struttura di scopo, come ha indicato il ministro Gualtieri, o Alto Commissariato come abbiamo suggerito noi, comunque la si voglia designare, dovrà essere una struttura dotata di risorse umane e finanziarie adeguate, investita della necessaria autorevolezza istituzionale, in grado di rimuovere ostacoli procedurali e tecnici monitorando l’attuazione dei progetti fino al loro compimento. Una struttura che potrà rappresentare il seme da cui far germogliare la Pa di cui il paese ha estremamente bisogno: semplificata, digitalizzata, efficace”.

Al convegno in diretta streaming sono intervenuti **Paolo Boccardelli**, direttore Luiss Business School, **Carlo Bonomi** presidente Confindustria, **Marco Gay** presidente Anitec-Assinform, **Luigi Gubitosi** vicepresidente Confindustria con delega al digitale, **Pietro Guindani** presidente Assotelecomunicazioni-Asstel, **Stefano Patuanelli** ministro dello Sviluppo Economico, **Paola Pisano** ministro per l’Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, **Roberto Viola** direttore Generale DG Connect Commissione Europea.

“La pandemia che stiamo vivendo ha evidenziato ancor di più la cruciale importanza delle nuove tecnologie e delle applicazioni digitali in ogni campo della nostra vita” - ha aggiunto **Paolo Boccardelli, direttore della Luiss Business School**- In base all’indice Desi, l’Italia è oggi ancora all’ultimo posto in Europa per diffusione delle competenze digitali: è fondamentale per il nostro Paese cogliere le opportunità offerte dal Recovery Fund per varare un vero e proprio Piano Marshall per la formazione. Dobbiamo accelerare non solo nello sviluppo delle infrastrutture, dalla fibra fino a casa al 5G, ma anche e soprattutto nel dotare persone, imprese ed enti di una nuova forma mentis digitale. In tale ottica, potrebbe anche essere opportuno fissare una data chiara per lo switch off, ad esempio della pubblica amministrazione analogica o delle reti in rame obsolete, il più ravvicinata possibile: solo così avremo gli stimoli necessari per affrontare un cambiamento che non è più procrastinabile”.

“Pur dando atto al Governo, al Parlamento, alle istituzioni tutte, Servizio sanitario nazionale in primis, dell’enorme sforzo che stanno compiendo per far fronte a una situazione sconosciuta, del tutto imprevedibile – ha continuato il **presidente di**

Ripartenza, l'avviso dell'Ocse all'Italia: "Più investimenti in digitale"

10 Giu 2020

STRATEGIE

Ripartenza, Baretta: "Più investimenti in digitale per proteggere il lavoro"

25 Mag 2020

L'INTERVISTA

Macellari (Cata): "Digitale chiave per la ripartenza delle Pmi nella Fase 2"

22 Mag 2020

Vodafone Business **LAB**

Prospettive Best Case Tecnologie



< 1 di 10 >

in

White Paper
La trasformazione digitale nel settore industriale: una guida strategica per

11 Nov 2020



Argomenti del whitepaper

digital manufacturing

Industrial IoT

Scaricalo gratis!

DOWNLOAD

Confindustria Digitale – dobbiamo riconoscere che la gestione dell'emergenza si è scontrata frontalmente con il ritardo digitale del Paese e con tutte le inefficienze che esso comporta". Ci siamo trovati ad affrontare una pandemia con un **paese praticamente diviso in 21 sistemi sanitari diversi**, che in larga parte non si parlano tra loro. Una vera e propria **emergenza burocratica si è affiancata a quella economica**, mettendo in evidenza l'estrema difficoltà della macchina operativa dello Stato di tradurre in esecuzione immediata le decisioni politiche prese d'urgenza. Così come **molte amministrazioni pubbliche, soprattutto locali, si sono trovate in grande affanno a far operare i propri addetti a distanza**, a causa della mancata digitalizzazione dei processi lavorativi.

"Dobbiamo, inoltre, fare i conti con l'inefficienza dimostrata in questi anni nella gestione dei fondi europei – ha avvertito – **Siamo ormai a fine del settennato della programmazione comunitaria 2014-20 e dei 72,4 mld di euro dei Fondi Strutturali risulta speso solo il 40 % del totale**. Per avere un termine di paragone va considerato che i 209 mld di euro destinati all'Italia sono circa 3 volte i fondi strutturali e che queste risorse dovranno essere impegnate in 3 anni rispetto ai 7 anni previsti dai fondi strutturali".

La situazione straordinaria che stiamo vivendo richiede di essere gestita in netta discontinuità con il passato. Investire nel digitale per dotare il Paese di nuove capacità progettuali, operative, tecnologiche, diventa dunque strategico per poter raccogliere la sfida di Next Generation Ue.

 **WHITEPAPER**

Smart Working e sostenibilità: un binomio imprescindibile

 Digital Transformation

 Open Innovation



Leggi l'informativa sulla privacy

E-mail

Consente l'invio di comunicazioni promozionali inerenti i prodotti e servizi di soggetti terzi rispetto alle Contitolari che appartengono al ramo manifatturiero, di servizi (in particolare ICT) e di commercio, con modalità di contatto automatizzate e tradizionali da parte dei terzi medesimi, a cui vengono comunicati i dati.

ISCRIVITI

In questo senso Confindustria Digitale ha consegnato al Governo la sua proposta di aree prioritarie di investimento che possono agire da leva fondamentale per la trasformazione del Paese. Fra queste vi sono i **progetti strutturali di**

digitalizzazione che cambiano il funzionamento dello Stato, anche attraverso il completamento delle piattaforme strategiche nazionali previste dall'Agenda digitale, fra cui **l'interconnessione digitale del sistema sanitario**; che **fanno evolvere il sistema dell'istruzione** verso nuove competenze; che **fanno crescere la competitività del sistema produttivo**: Industria 4.0, smart working, logistica digitale; che **aumentano la capacità di connessione** attraverso lo sviluppo delle infrastrutture di rete.

“Il compito che abbiamo di fronte è di portata storica – **ha poi sottolineato Avenia**– ma le cose si possono cambiare più in fretta di quanto può apparire, basta deciderlo e fare in modo che avvengano: è questa la grande lezione impartitaci dall'emergenza di cui dobbiamo far tesoro”.

Durante il lockdown le aziende del settore Ict hanno risposto alla chiamata di **“Solidarietà digitale”** del Ministro Pisano con moltissime iniziative necessarie per assicurare la prosecuzione delle attività on line. Le sole aziende associate alla Federazione hanno donato connettività di rete, servizi per la formazione e comunicazione per oltre 23,6 milioni di euro, forniture Hd, sw, medicali per 7,2 milioni di euro, 22mila ore di volontariato e oltre 3 mln di donazioni in valuta.

“La risposta positiva al lockdown è stata una grande prova di partnership pubblico-privata che ha iniziato a tracciare la via per il cambiamento – **ha concluso il presidente di Confindustria Digitale** – Ora va percorsa favorendo una nuova sussidiarietà fra pubblico e privato, fra centro e periferia. Deve essere una via attrattiva verso cittadini e imprese nell'informare e incentivare l'uso delle nuove tecnologie abilitanti, 5G, intelligenza artificiale, cloud, blockchain, pagamenti elettronici. Rivolgersi agli amministratori pubblici per renderli protagonisti del cambiamento dello Stato, con nuova formazione, nuovi ruoli, nuove responsabilità. Volta ad aiutare fattivamente gli enti locali per aderire alle iniziative nazionali, saperle spiegare e tradurre nei territori”.

Indice degli argomenti

- L'intervento di Asstel
- Rete unica, la vision del ministro Patuanelli

L'intervento di Asstel

“Il Next Generation Ue è lo strumento che può dare risposte concrete alle esigenze di investimento in infrastrutture digitali, innovazione e formazione digitale, indispensabili per creare reddito, occupazione ed una società con parità di condizioni per tutti”, ha precisato **Pietro Guindani, presidente di Asstel-Assotelecomunicazioni**.

“Quattro sono le sfide, a cui dover dare risposta nel breve termine – ha spiegato –

La collaborazione pubblico-privato per lo sviluppo di nuovi servizi intelligenti, resi possibili dalle reti a banda ultra-larga, 5G e fibra; il sostegno finanziario alla domanda per stimolare l'adozione dei servizi in maniera accelerata così da recuperare il ritardo accumulato rispetto ai Paesi nostri "competitors"; la sostenibilità degli investimenti nelle infrastrutture e infine lo sviluppo delle competenze digitali per i lavoratori in forze e per quelli del domani. La filiera delle Tlc ha dimostrato di essere pronta a raccogliere queste sfide e guidare la trasformazione digitale del Paese".

Rete unica, la vision del ministro Patuanelli

"Noi dobbiamo pensare che le infrastrutture devono avere una policy pubblica: io vedo una società delle reti piu' che della rete, delle reti e delle tecnologie". Lo ha affermato il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, in un passaggio del suo intervento a un webinar di Confindustria Digitale.

"Un modello - ha precisato - da raggiungere per step, senza mettere in discussione il punto di partenza, dove abbiamo un soggetto che possiede gran parte di quella rete e di quella tecnologia. Però è fondamentale avere una visione di integrazione dei sistemi di rete che esistono". Patuanelli ha inoltre evidenziato la situazione degli "operatori che hanno capacità di implementazione delle reti e hanno le tecnologie di supporto però in questo momento, con un mercato retail molto in crisi, molto a ribasso sono costretti a un rallentamento degli investimenti. Il Governo non può far finta di nulla: è necessario un accompagnamento degli investimenti anche da parte del Governo perché altrimenti si rischia che quegli investimenti che sono necessari non si sia nelle condizioni di farli".



@RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ASSINFORM

Articolo 1 di 5

CORCOM

Seguici

[About](#)

[Tags](#)

[Rss Feed](#)

[Privacy](#)

[Cookie](#)

[Cookie Center](#)

NETWORK **DIGITAL** 360

NetworkDigital360 è il più grande network in Italia di testate e portali B2B dedicati ai temi della Trasformazione Digitale e dell'Innovazione Imprenditoriale. Ha la missione di diffondere la cultura digitale e imprenditoriale nelle imprese e pubbliche amministrazioni italiane.

TUTTE LE TESTATE

Applicazioni e Tecnologie

AI4BUSINESS
BIGDATA4INNOVATION
BIG DATA & ANALYTICS ZEROUNO
BLOCKCHAIN4INNOVATION
CLOUD COMPUTING ZEROUNO
CYBERSECURITY CORCOM

Digital Transformation

AGENDADIGITALE.EU
CORCOM
DIGITAL4EXECUTIVE
DIGITAL4PMI
TECHCOMPANY360
ZEROUNO

Industry

AGRIFOOD.TECH
AUTOMOTIVEUP
BANKINGUP
ENERGYUP
INDUSTRY4BUSINESS
INSURANCEUP

CYBERSECURITY360
DOCUMENTI AGENDADIGITALE.EU
ECOMMERCE AGENDADIGITALE.EU
FATTURAZIONE AGENDADIGITALE.EU
INDUSTRIA 4.0 CORCOM
INDUSTRY 4.0 AGENDADIGITALE.EU
INFRASTRUTTURE AGENDADIGITALE.EU
INDUSTRY4BUSINESS
INTERNET4THINGS
PAGAMENTIDIGITALI
RISKMANAGEMENT360
SEARCHDATACENTER ZEROUNO
SEARCHSECURITY ZEROUNO
SICUREZZA AGENDADIGITALE.EU
SMART CITY AGENDADIGITALE.EU
SMART MOBILITY ECONOMYUP

Funzioni di Business

DIGITAL4FINANCE
DIGITAL4HR
DIGITAL4LEGAL
DIGITAL4MARKETING
DIGITAL4PROCUREMENT
DIGITAL4SUPPLYCHAIN
PROCUREMENT AGENDADIGITALE.EU

MEDIA CORCOM
RETAILUP
SANITÀ AGENDADIGITALE.EU
SCUOLA AGENDADIGITALE.EU
TELCO CORCOM
TURISMO AGENDADIGITALE.EU

PA

CITTADINANZA AGENDADIGITALE.EU
FORUMPA
PA DIGITALE CORCOM
SANITÀ AGENDADIGITALE.EU

Startup e Open Innovation

ECONOMYUP
STARTUP AGENDADIGITALE.EU
STARTUPBUSINESS

Studenti

UNIVERSITY2BUSINESS

NETWORK **DIGITAL 360**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici necessari alla navigazione e funzionali all'erogazione del servizio. Utilizziamo i cookie anche per fornirti un'esperienza di navigazione sempre migliore, per facilitare le interazioni con le nostre funzionalità social e per consentirti di ricevere comunicazioni di marketing aderenti alle tue abitudini di navigazione e ai tuoi interessi.

Puoi esprimere il tuo consenso cliccando su **ACCETTA TUTTI I COOKIE**.

Potrai sempre gestire le tue preferenze accedendo al nostro **COOKIE CENTER** e ottenere maggiori informazioni sui cookie utilizzati, visitando la nostra **COOKIE POLICY**.

I tuoi contenuti, la tua privacy!

ACCETTA

PIÙ OPZIONI